12 settembre 2016

INCONTRI DEL SECONDO LUNEDI

SCRITTI DI SAN FRANCESCO – IL TESTAMENTO

* **Introduzione filologica ed ermeneutica**
	+ **Cenni filologici**
		- Abbondanza di testimoni del XIV-XV secolo, solo due del XIII secolo
		- Coerenza dettato e notizie biografiche
		- Particolare: “E quelli che venivano per intraprendere questa vita, distribuivano ai poveri tutto quello che potevano avere…”: 3° pers. plurale perché lui aveva restituito tutto a Pietro Bernardone
	+ **Contesto di formazione**
		- **Esistenziale**: Francesco vicino alla morte, alla fine del suo percorso esistenziale e di fede; non ha alcune incarico di comando nell’Ordine
		- **Storico**: Ordine sviluppato con tensioni interne
	+ **Orientamenti di fondo**
		- **Passato**: sguardo di gratitudine e coscienza del primato di Dio
		- **Presente**: fedeltà e responsabilità
		- **Futuro**: passione per i frati
	+ **Struttura**
		- Tre parti:
			* **Momento storico-narrativo**

|  |  |
| --- | --- |
| Tripartito | Bipartito |
| 1) Conversione | 1) Intuizione dell’identità personale |
| 2) Fede nelle chiese | 2) Intuizione dell’identità comunitaria |
| 3) Fraternità |  |

* + - * **Momento esortativo**
			* **Sezione interpretativa**

|  |
| --- |
| 1. Obbiettivi del Testamento (osservanza migliore e più cattolica)
 |
| 1. Modalità di raggiungere gli obbiettivi del Testamento
 |
| 1. Benedizione finale
 |

* **Proposta interpretativa esistenziale**
	+ **Testamento** come porta verso **un’esperienza intima di fede**
	+ **Testamento** come originale **trasmissione di carisma**
		- Negli ultimi anni Francesco vive forti crisi: vede crollare i suoi sogni, si vive come ingombrante, assiste alle lacerazioni nella Fraternità
			* **Momento fondamentale: la Verna**, seconda conversione: Francesco restituisce a Dio ispirazione e fratelli
		- I due Testamenti (di Siena e grande, 1226) accomunati dalla benedizione: vanno letti in questo contesto affettivo
		- Nel grande Testamento ripresa dei temi del piccolo: poveri, fratelli, Chiesa
		- Sintesi nella “**fraternità**” dei doni ricevuti dal padre: il Fratello (Cristo-Chiesa), i fratelli lontani (poveri), i fratelli vicini (frati), e all’inizio c’è comunque il Signore
		- Nella “fraternità” vinta ogni tentazione di “paternità”: per lui unico padre è Dio
		- Punto focale della conversione: **esperienza con i lebbrosi** (\*), da qui scaturisce il resto, compreso l’appassionato amore per la Chiesa
		- Rievocando gli “anni magici” degli inizi, rende presente il “clima” di libertà di quei momenti: è il superamento geniale del passaggio dall’ispirazione all’istituzione
			* + Non si tratta dell’obbligatorietà o meno del Test, piuttosto della necessità di collocare ogni forma legislativa dentro un sogno: per questo Regola e testamento devono stare insieme!
				+ Non c’è contraddizione tra Regola e Testamento, perché il Donatore è lo stesso: è l’esperienza della Verna

L’ispirazione (che viene da Dio) ha bisogno dell’istituzione (che viene da Dio) per non essere adolescenziale

L’istituzione ha bisogno dell’ispirazione per non ridursi a formalismo

* + - Francesco ha restituito ai fratelli la libertà di seguire (non di imitare!) il Signore perché ha riconsegnato al Padre sé stesso, la sua ispirazione, la sua storia, i suoi frati, e trasmette il suo carisma da fratello
	+ (\*) L’esperienza della conversione: “**facere misericordiam**”
		- La conversione di Francesco in S. Bonaventura e Giotto
		- La conversione nel Testamento
			* La Parabola del Buon Samaritano
			* La tavola Bardi (1250): Madonna col bambino e Lavanda dei piedi
			* Misericordia = dare il cuore ai miseri
* **Proposta interpretativa artistica**
	+ **Il passo di Francesco**

*La mostra fotografica il passo di Francesco propone un itinerario semplice ed efficace composto da 18 scatti in bianco e nero (50x70) dedicati ai luoghi citati nel testamento del santo d’Assisi. Nata da un’idea di padre Marco Finco e affidata agli obiettivi di Matteo Reni e Luigi Salerno, la mostra da’ la possibilità di meditare su uno dei più significativi documenti della cristianità, da secoli oggetto di studi e riflessioni e, ancora oggi, di straordinaria attualità.*

*Fondamentale per l’organizzazione del lavoro il testo del cappuccino Pietro Maranesi, uno dei più autorevoli studiosi del Testamento, L’eredità di frate Francesco.*

**A LODE DI DIO E DEL POVERELLO FRANCESCO**